

Portogruaro



IL 76% DEGLI INTERVISTATI HA DICHIARATO CHE SENZA GLI IMPEDIMENTI ATTUALI VERREBBE PIÙ' SPESSO ANCHE FUORI DAL PERIODO ESTIVO

PREOCCUPAZIONE

La presidente Giuliana Basso: «Le carenze logistiche mettono a rischio i notevoli investimenti degli operatori»

mestrecronaca@gazzettino.it



Sabato 7 Settembre 2019
www.gazzettino.it

Senza casello turisti in fuga

►Studio della Fondazione Think Thank e del Consorzio: ►Il 46 per cento dei visitatori si fa più di un'ora di coda, si perdono 200mila arrivi e 1,4 milioni di presenze l'anno il 35 si definisce insoddisfatto dei collegamenti stradali

BIBIONE

Lo hanno sempre sostenuto gli operatori turistici del litorale e ora arriva uno studio a conferma: persi quasi un milione e mezzo di turisti per la mancanza di infrastrutture. Lo ha accertato lo studio della Fondazione Think Thank condotto in collaborazione con il Consorzio Bibione Live. Sono stati intervistati oltre 4mila turisti italiani e stranieri che abitualmente frequentano il litorale: l'incubo delle code in autostrada e ai caselli è in cima ai motivi che spingono i turisti a cambiare destinazione, soprattutto i tedeschi. Si stima che la mancata apertura del casello "blocchi" circa 200mila arrivi e 1,4 milioni di presenze all'anno. E se il casello della A4 di Bibione risolverebbe il problema, ci sono indiscrezioni secondo le quali l'opera non è ancora finanziata. L'estate che sta per chiudersi non è certo caratterizzata da numeri record; quest'anno sono mancati sul litorale veneziano molti tedeschi. Dall'indagine di Think Tank e Consorzio si scopre che il casello che non c'è rischia di far perdere un visitatore su 4. Un dato eclatante emerso dal sondaggio, dal quale si rileva anche che oggi, il 46% di chi vuole raggiungere Bibione si fa mediamente più di un'ora di coda al casello alternativo esistente, mentre per il 61% dei turisti l'apertura del casello risolverebbe definitivamente la criticità.

PREOCCUPAZIONE

«Sono dati che preoccupano - osserva Giuliana Basso, presidente di Bibione Live - perché davanti agli sforzi degli imprenditori che investono tanto per rendere questa località una delle più ambite del litorale tra Veneto e Friuli, le difficoltà logistiche e le code che si registrano ogni anno mettono a rischio tutto».

All'indagine hanno risposto 4.412 turisti: 2.972 italiani e 1.440 stranieri (per la stragrande maggioranza tedeschi e austriaci). Dai dati è emerso che, dopo un'ora di coda, 7 turisti italiani su 10 si dichiarano frustrati



LA RICERCA Senza un casello "dedicato" sulla A4 si rischia di perdere per le code (in alto) un visitatore su 4.

dall'attesa, mentre dopo 2 ore di coda quasi la metà degli stranieri boccia le infrastrutture esistenti. In generale, più di un terzo dei turisti (35%) si dichiara insoddisfatto dei collegamenti stradali e autostradali esistenti per Bibione; dato che cresce al 49% per gli italiani. Il 76% dei turisti intervistati ha dichiarato che, nel caso in cui i collegamenti migliorassero, potrebbe venire più spesso in vacanza sul litorale, anche oltre il tradizionale periodo estivo. Quasi 3 turisti su 10 (il 27%) hanno invece dichiarato che potrebbero non venire più a Bibione. «Per questo territorio il casello è fondamentale - ribadisce Vanni Basso, patron di Europa Group, tra le aziende leader nel turismo del Nordest - di più: il casello di Bibione potrebbe diventare decisivo anche per il Friuli Venezia Giulia».ù

Marco Corazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla prima pagina

Lo studio «Senza casello Bibione perderà turisti»

Il casello della A4 di Bibione risolverebbe il problema dei turisti che vanno altrove per paura delle code ma secondo indiscrezioni l'opera non è ancora finanziata. E intanto uno studio della Fondazione Think Tank calcola che la mancata apertura del casello blocca 200 mila arrivi e che vanno persi quasi un milione e mezzo di turisti l'anno per la mancanza di infrastrutture.

Corazza a pagina XXI